



Istituto Comprensivo Statale "G. Marconi"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado
Via XXV Aprile, n. 59 – San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055/9126140

aric821002@istruzione.it – aric821002@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo G. Marconi" di San Giovanni Valdarno (AR).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/22, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere rinegoziati.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. ci);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di eventuali compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 e. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 e. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 e. 4 lett. c8);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 e. 4 lett. e 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b 1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali dell'Istituto Scolastico in Sala Docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Aula Magna, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché emergenza e pronto soccorso, per cui n.1 unità del personale ausiliario (collaboratore scolastico) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti del personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è disciplinato dal Regolamento d'Istituto prot. 0001613 del 2.03.2021, sottoscritto a seguito del protocollo d'Intesa stipulato con le OO.SS. rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca in data 11 febbraio 2021, cui si rinvia integralmente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime personale ATA

1. In caso di necessità, di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con le risorse dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità orario in entrata e in uscita per il personale ATA

Le fasce temporali per le quali è concessa la flessibilità sono le seguenti:

- Per il personale della segreteria:
 - dalle 7:30 alle 8:00.
- Per tutto il rimanente personale:
 - 5 minuti entro l'inizio del turno.

In entrambi i casi, il recupero deve essere effettuato nella stessa giornata.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il “diritto alla disconnessione”, inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati:

Il “diritto alla disconnessione” si applica dalle ore 18.00 alle ore 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse, per la presa visione, tramite posta elettronica, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse complessive

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c) eventuali economie del MOF derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

- e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposita relazione tecnico finanziaria del Dirigente scolastico emanata secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale in quanto l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.
3. Per il presente anno scolastico le risorse disponibili al lordo dipendente sono pari a:

a	Fondo per l'Istituzione Scolastica	40.122,21
b	Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa	4.107,24
c	Compensi per attività complementari di educazione fisica	960,36
d	Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.989,66
e	Incarichi specifici personale ATA	2.611,81
f	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.426,88
g	Economie F.I.S. anno scolastico precedente	13.247,80
h	Economie ore aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica anno scolastico precedente	175,00
i	Valorizzazione del personale scolastico (legge 27.12.2019 n. 160 comma 249)	12.905,12
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE		78.546,08

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art. 20 comma 2 lett. a) e lett. g), per un importo complessivo pari ad 48.617,41, al netto dell'importo destinato alla remunerazione dell'indennità di direzione (parte variabile) del D.S.G.A e dell'importo relativo alla sostituzione D.S.G.A. (parte fissa e variabile), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente euro 36.463,06 pari al 75% e per le attività del personale ATA euro 12.154,35 pari al 25%.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

CALCOLO FIS	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
Stanziamiento FIS a.s. 2021/2022	40.122,21	53.242,17
Economie FIS a.s. 2020/2021	13.247,80	17.579,83
TOTALE FIS a.s. 2021/2022	53.370,01	70.822,00
Indennità di direzione DSGA	4.320,00	5.732,64
Previsione sostituzione DSGA (30gg)	432,60	574,06
DISPONIBILITA' DA RIPARTIRE	48.617,41	64.515,30
QUOTA DOCENTI	36.463,06	48.386,48
QUOTA ATA	12.154,35	16.128,82

5. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto per il personale docente è ripartito come segue:

PERSONALE DOCENTE	Importo orario	n. unità docenti	n. ore per docente	importo complessivo l.d.
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLATICO I° collaboratore + capoplesso Media II° collaboratore + capoplesso DOCCIO	17,50	2	210	€ 3.675,00
Capoplesso P. Bani Capoplesso P. Bani Capoplesso Infanzia Caiani Capoplesso Infanzia Caiani Capoplesso Inf. Bani Capoplesso Infanzia Doccio	17,50	6	250	€ 4.375,00
Coordinatori Scuola Media	17,5	15	15	€ 3.937,50
Coordinatori Scuola Primaria	17,5	21	5	€ 1.837,50
Referente Sostegno Scuola Media	17,5	1	10	€ 175,00
Referente Sostegno Scuola Primaria	17,5	1	10	€ 175,00
Commissione Progetti E Pon	17,5	2	10	€ 350,00
Commissione Ptof	17,5	2	20	€ 350,00
Responsabili Biblioteca	17,5	2	10	€ 350,00
Commissione Biblioteca Scuola Primaria	17,5	2	5	€ 175,00
Referente Intercultura E Relazioni Internazionali	17,5	1	10	€ 175,00
Referente Alunni Stranieri Scuola Primaria	17,5	1	15	€ 262,50
Referente Alunni Stranieri Scuola Media	17,5	1	15	€ 262,50
Referente Invalsi	17,5	1	20	€ 350,00
Referenti Dsa	17,5	2	20	€ 700,00

Referente Bes	17,5	1	10	€ 175,00
Animatore Digitale	17,5	1	25	€ 437,50
Referente D'istituto Salute, Scienze Motorie, Educazione Stradale	17,5	1	15	€ 262,50
Referenti Scuola Primaria Scienze Motorie	17,5	2	10	€ 350,00
Referente Bullismo	17,5	1	10	€ 175,00
Commissione Orario Media	17,5	3	15	€ 787,50
Comm. Orario Primaria	17,5	2	15	€ 525,00
Docenti Aggiunti Commissione Oraria Primaria	17,5	3	5	€ 262,50
Tutor Anno Prova	17,5	11	10	€ 1.925,00
Aspp e Referente Privacy	17,5	1	25	€ 437,50
Referente Niv	17,5	1	15	€ 262,50
Gruppo Niv	17,5	2	20	€ 350,00
Amministratore Sistema Per La Privacy	17,5	1	10	€ 175,00
Referente SITO WEB E FACEBOOK	17,5	1	20	€ 350,00
Referente COVID Istituto	17,5	1	20	€ 350,00
Referente Educazione Civica	17,5	1	20	€ 350,00
Commissione Educazione Civica	17,5	6	10	€ 1.050,00
Referente Orientamento	17,5	1	10	€ 175,00
TOTALE INCARICHI DOCENTI	€ 25.550,00			

PREVISIONE PROGETTI FIS E ATTIVITA' DI RECUPERO	€ 10.000,00
--	--------------------

TOTALE PRESUNTO FIS DOCENTI	€ 35.550,00
------------------------------------	--------------------

6. Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art. 21, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nella tabella seguente:

PERSONALE ATA	Unità	Importo orario	Ore	Totale Lordo Dipendente
Implementazione digitale area didattica	2	14,50 €	73	1.058,50 €
gestione manutenzione dei locali e relativo rapporto con il Comune	1	14,50 €	20	290,00 €
ricostruzione di carriera, elaborazione pensioni e determinazione TFS/TFR attraverso l'applicativo pass-web	1	14,50 €	90	1.305,00 €
controllo green-pass e collaborazione RSPP adempimenti D. Lvo 81/08 e s.m.i.	1	14,50 €	80	1.160,00 €
distribuzione strumentazione comodato d'uso, facile consumo e DPI	1	12,50 €	50	625,00 €
sostituzione colleghi assenti	3	12,50 €	80	1.000,00 €
intensificazione attività di pulizia per aule utilizzate da refettorio	2	12,50 €	40	500,00 €
intensificazione attività di pulizia e gestione spazi	1	12,50 €	35	437,50 €
intensificazione attività di pulizia e collaborazione con docenti per supporto attività didattiche	2	12,50 €	80	1.000,00 €
collaborazione con docenti per supporto attività didattiche	5	12,50 €	120	1.500,00 €
attività di piccola manutenzione e sostituzione colleghi assenti	1	12,50 €	40	500,00 €

assistenza alla persona alunni portatori di handicap nella cura dell'igiene personale	2	12,50 €	80	1.000,00 €
TOTALE		10.376,00 €		

TOTALE PRESUNTO FIS ATA	€ 10.376,00
--------------------------------	--------------------

Art. 23 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi, compatibilmente con le esigenze di servizio e preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: sempre in base alle necessità del servizio è garantita la maturazione del numero di ore necessario alla copertura delle chiusure della scuola deliberate dal Consiglio di Istituto (24 e 31.12.2021- 5 e 7.01.2022 – 3.06.2022).

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Come già elencato nell'art. 19, per il presente anno scolastico tali fondi sono pari alle risorse di seguito indicati:

a	Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa	4.107,24 €
b	Compensi per attività complementari di educazione fisica	960,36 €
c	Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	1.989,66 €
d	Incarichi specifici personale ATA	2.611,81 €
e	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.426,88 €
f	Economie ore aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica anno scolastico precedente	175,00 €

Art. 25 – Conferimento degli incarichi specifici

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

Incarichi specifici					
Qualifica	Incarico	Ore	Importo orario	Totale Lordo Dipendente	Totale Lordo Stato
Assistente Amministrativo	supporto amministrativo- contabile all'attività contrattuale e verifiche requisiti fornitori previste dal Codice degli appalti	60	14,50 €	870,00 €	1.154,49 €
Assistente Amministrativo	gestione del magazzino dei beni di facile consumo, dei prodotti di pulizia e dei DPI presso il plesso della Scuola secondaria di primo grado	18	14,50 €	261,00 €	346,35 €
Collaboratore Scolastico	gestione del magazzino presso il plesso della Scuola primaria Bani	15	12,50 €	187,50 €	248,81 €
Collaboratore Scolastico	ausilio all'ASPP per la verifica dei prodotti delle cassette di pronto soccorso, degli estintori, dei DAE e della strumentazione acustica per evacuazione (una figura per ciascun plesso n.5)	60	12,50 €	750,00 €	995,25 €
Collaboratore Scolastico	gestione e distribuzione della strumentazione informatica in supporto al responsabile dei laboratori di informatica (una figura per il plesso della Scuola secondaria di primo grado).	20	12,50 €	250,00 €	331,75 €
Collaboratore Scolastico	Distribuzione e monitoraggio carta e fotocopie (una figura per il plesso della Scuola secondaria di primo grado)	10	12,50 €	125,00 €	165,87 €
TOTALE				2.443,50 €	

L'assegnazione degli incarichi avverrà previa candidatura degli interessati. In caso di più candidature verrà effettuata una scelta in base ai seguenti criteri:

1. possesso di specializzazione e/o titoli specifici e/o conoscenze specifiche;
2. pregressa esperienza;
3. maggior opportunità di svolgere al meglio le mansioni relative all'incarico (orario di lavoro, vicinanza del reparto, plesso di servizio ecc..)

A parità di requisiti:

- 1- ordine di arrivo della domanda
- 2- sorteggio

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Coerentemente con le previsioni di legge, si ritiene di dover retribuire e valorizzare le attività e l'impegno dei docenti che abbiano:

- contribuito al miglioramento dell'istituzione scolastica e al successo formativo degli studenti;
- favorito l'innovazione didattica e metodologica e la diffusione di buone pratiche;
- assunto compiti di responsabilità e di coordinamento didattico e organizzativo.

Considerata, poi, la situazione pandemica ancora in atto, nell'assegnazione del bonus al personale docente, verranno considerati anche i maggior impegni derivanti dall'attuazione di tutte le misure di prevenzione del rischio di contagio connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 poste in essere da tutto il personale al fine di dare attuazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ai piani organizzativi della scuola.

La valorizzazione del personale ATA è attribuibile per quanto concerne i collaboratori scolastici al maggior impegno richiesto per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto del Covid-19, che anche per questo anno scolastico determinano un'organizzazione delle entrate ed uscite maggiormente più complessa, controlli più attenti per il personale che transita all'interno delle strutture e una maggior attenzione nelle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti. La valorizzazione del personale con profilo di assistente amministrativo trova, invece, la sua ratio, nella disponibilità e nella collaborazione nello svolgimento dei maggiori carichi lavorativi derivanti sia dall'emergenza sanitaria in corso (vedasi concessione in comodato d'uso degli strumenti informatici per la DDI, il supporto al referente Covid per i tracciamenti, distribuzione DPI ecc..) che dalle sempre nuove ed ulteriori incombenze che gravano sulle segreterie scolastiche (vedasi la gestione delle pratiche pensionistiche applicativo Pass-web).

1. Premesso quanto sopra, le parti concordano di suddividere l'importo totale pari ad Euro 12.905,12 per l'80% al personale docente (€10.324,10) e il 20% al personale ATA (€ 2.581,02).

N. QUOTE/DOCENTI	IMPORTO UNITARIO	TOTALE IMPORTO
2	980 €	1.960,00 €
3	857,50 €	2.572,50 €
4	525,00 €	2.100,00 €
1	541,60 €	541,60 €
9	350,00 €	3.150,00 €
TOTALE		10.324,10 €

N. QUOTE/ATA	IMPORTO UNITARIO	TOTALE IMPORTO
1 A.A.	160,00 €	160,00 €
1 A.A.	151,02 €	151,02 €
2 A.A.	130,00 €	260,00 €
1 A.A.	80,00 €	80,00 €
6 C.S.	150,00 €	900,00 €
1 C.S.	130,00 €	130,00 €
3 C.S.	120,00 €	360,00 €
2 C.S.	100,00 €	200,00 €
1 C.S.	90,00 €	90,00 €
2 C.S.	85,00 €	170,00 €
1 C.S.	80,00 €	80,00 €
TOTALE		2.581,02 €

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Letto, approvato e sottoscritto.

San Giovanni Valdarno, 24.11.2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Eulha Minichi



LE RSU:

Guafra
Loceel

Paul

Guafra